



Il vicesindaco Giachi e il presidente Indire, Biondi



LA RICERCA LO STUDIO DI INDIRE: «RISULTATI MIGLIORI NEGLI ISTITUTI 2.0»

Tecnologia in classe, cala il numero dei bocciati

LA TECNOLOGIA fa bene alla scuola. Là dove pc e tablet sono il pane quotidiano, l'abbandono scolastico cala quasi del 20%, i risultati in italiano e in matematica sono migliori e aumentano addirittura le iscrizioni all'Università. Insomma, chi dice che la didattica 2.0 non porta buoni risultati dovrà ricredersi. A dirlo sono i risultati di una ricerca scientifica nazionale condotta da Indire che è stata presentata ieri in Palazzo Vecchio durante l'evento 'Avanguardie dell'innovazione-primario forum Indire sulla scuola del futuro'. Nella ricerca sono stati analizzati 9 licei, 8 istituti tecnici e 2 professionali,

per un totale di 14.152 studenti, con una media di circa 22 studenti per classe, e 1.273 docenti. «Quando la tecnologia entra nella pratica educativa, allora sì che la scuola cambia», dice il presidente di Indire Giovanni Biondi, presente con la vicesindaco Cristina Giachi. A Firenze le scuole che hanno abbracciato il movimento d'innovazione delle Avanguardie educative sono il Russell-Newton, l'Isis Galilei e i tecnici Salvemini-Duca d'Aosta e agrario, dove adesso è coperta dal wi-fi anche una parte dell'azienda agraria.

e.g.

